

BRESCIA E PROVINCIA

Metro Prealpino, nell'estate 2024 il mega parcheggio con mille posti

**Cantiere avviato un mese fa
In un anno meno 60mila
ingressi di auto in città
Investimento da 15 milioni**

L'intervento

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Mille e cinque posti auto invece dei 400 di prima, distribuiti su una struttura di cinque piani, due sotterranei e tre esterni. Un investimento di oltre 15 milioni, di cui 8 milioni e 75mila euro finanziati dallo Stato. Un annesso parco urbano di tremila metri quadrati al servizio di Casazza. Sessantamila veicoli in meno l'anno sulle strade cittadine con un risparmio di CO₂ pari a 70 tonnellate. Uno strumento fondamentale per incentivare i cittadini dell'hinterland e della Valtrompia ad usare la metropolitana. Tutto questo significa il nuovo parcheggio di interscambio al capolinea Prealpino. I lavori sono cominciati un mese fa, apertura all'inizio dell'estate 2024. La sosta sarà gratuita per gli utenti della metropolitana. Progetto e direzione portano la firma di Brescia Infrastrutture, mentre il cantiere è affidato al raggruppamento temporaneo di imprese F. L. Costruzione & Autotrasporti-Enpower. Il complesso ospiterà anche il terminal degli autobus da e per la Valtrompia, con sei stalli.

Sarà una struttura con caratteristiche green. I pannelli fotovoltaici, dotati di sistema di accumulo dell'energia, potranno coprire fino al 65% del fabbisogno energetico necessario per la gestione dell'edificio. Per il cantiere si prevede di usare almeno un 15% di materiale riciclato; i sistemi di illuminazione saranno a basso consumo e ad alta efficienza.

Una struttura di cinque piani con pannelli fotovoltaici Per Casazza un parco urbano di tremila mq

L'iter. Ieri mattina Brescia Infrastrutture ha aperto il cantiere per presentare l'intervento alla stampa. «Il nostro impegno e la nostra perseveranza nel voler realizzare l'opera sono stati premiati», ha detto il presidente della società, Marcello Peli. L'iter è stato lungo. La Loggia, ha ricordato l'assessore alla Mobilità, Federico Manzoni, cominciò a pensarci nel 2017, preso atto che il parcheggio era sempre al completo. «Serviva una nuova struttura, senza però consumare suolo». Nel gennaio 2019 l'intervento è stato in parte finanziato dallo Stato (8 milioni e 75mila euro), stornando sul progetto i fondi prima destinati al parcheggio di Lamarmora. Il 23 agosto 2022 è stato pubblicato il bando per aggiudicare i lavori, affidati poi in dicembre e avviati il 16 febbraio.

Nel cantiere le ruspe sono all'opera per preparare il ter-

no prima di realizzare le fondazioni su cui poggerà l'intera struttura prefabbricata, che verrà posata con l'aiuto di gru per contenere tempi e costi. Brescia Infrastrutture e l'impresa vincitrice hanno concordato numerose migliorie al progetto iniziale.

Migliorato. I rivestimenti esterni dell'edificio, ad esempio, saranno a lamiera forata di tipologia e dimensioni diverse per rendere più gradevole l'aspetto, curato con pareti abbellite dal verde. Nel parco urbano - fra il parcheggio e il quartiere di Casazza - sono previsti aree giochi per attività creative e sportive adatte ad ogni età, oltreché spazi dedicati al relax nel verde. Per quanto riguarda la struttura, a favore delle utenze deboli ci saranno percorsi pedonali protetti, mentre su ogni piano verrà installato un defibrillatore. I piani saranno identificati con colori diversi a beneficio degli utenti; nei piazzali esterni verranno collocate sei colonnine di ricarica per le vetture elettriche.

Piantumazioni. Nelle aiuole vicine alla Tangenziale e a via Triumfina saranno piantumate le specie arboree presenti nel parcheggio precedente. Come sempre in questi casi, il cantiere sarà sottoposto alla bonifica di (eventuali) ordigni bellici. I tempi di costruzione sono stati ridotti da 19 a 15 mesi. Se non ci saranno intoppi, inaugurazione al principio dell'estate 2024. L'opera è imponente: il parcheggio di interscambio metro Prealpino, a pochi metri dal capolinea, sarà il più grande spazio di sosta della città dopo quello dell'Ospedale Civile. Un assist alla mobilità pubblica green, ma anche un'opera di riassetto urbano. //



Così ora. Il cantiere pochi metri a nord del capolinea Prealpino della metropolitana // FOTOSERVIZIO NEG



Come sarà. Una ricostruzione al computer dell'opera conclusa con il parcheggio multipiano e il parco urbano

«Opera che favorisce la mobilità pubblica»

I commenti

Del Bono: «Incentivo fondamentale per i cittadini». Manzoni: «Terminal per i bus»

■ «I parcheggi scambiatori gratuiti sono un elemento strutturale che consente ai cittadini di scegliere la metropolitana. Un incentivo fondamentale, anche se non il solo. «La scommessa della mobilità pubblica si vince offrendo un servizio virtuoso, ma anche conveniente ed efficiente. Come succede a Brescia con la metropolitana e come sarà ancora di più con il futuro tram di superficie». Sono parole del sindaco Emilio Del Bono pronunciate ieri durante la presentazione del cantiere al capolinea Prealpino. Brescia, ha detto Del Bono, «è la

città italiana che, in rapporto agli abitanti, investe di più sulla mobilità pubblica. Sarebbe bello che qualche volta anche gli ambientalisti lo riconoscessero». L'operazione sul nuovo parcheggio multipiano è gestita da Brescia Infrastrutture, «una società strategica che accompagna la trasformazione della città e che sarà sempre più importante», ha commentato Del Bono.

L'intervento era «grandemente atteso», ha spiegato l'assessore Federico Manzoni. Il parcheggio «sarà utilizzato soprattutto dai cittadini dei Comuni della Valtrompia, con grande beneficio per la viabilità e la qualità dell'aria di Brescia». Positiva anche la scelta «di collocare qui il terminal per lo scarico, il carico e la sosta degli autobus provenienti dalla Valle». Sei gli stalli previsti. Soddisfatto per l'iniziativa anche Giancarlo Gentilini, presidente dell'Agenzia



Protagonisti. Da sinistra: Del Bono, Pomarici, Manzoni e Peli

Tpl (Trasporto pubblico locale): «Quello della Valtrompia è l'ingresso più importante dei veicoli in città». Il servizio, dunque, è il benvenuto. Tuttavia, bisognerà rivedere l'organizzazione del sistema Tpl in funzione della novità.

Brescia Infrastrutture aveva già realizzato il parcheggio scambiatore di S. Eufemia, il collegamento sotterraneo fra la metropolitana e la stazione Fs, la nuova autostazione degli autobus. Il nuovo parcheggio con mille stalli, ha sottolineato il presidente della società, Marcello Peli, è importante per l'importo, 15 milioni, la più grande opera in costruzione; perché ospiterà anche gli autobus della Valtrompia e per la forte riduzione degli ingressi che comporterà.

Il progetto è stato migliorato anche con il contributo del Consiglio di quartiere di Casazza, che ha raccolto le indicazioni dei residenti. «Le nostre osservazioni - ha confermato il presidente del Cdq, Luca Pomarici - sono state recepite. Possiamo dire che si tratta di un progetto partecipato, che migliora ambiente, mobilità, sostenibilità del quartiere».

Intorno a Brescia gravitano, nell'hinterland, mezzo milione di residenti. La città, da sola, non basta a garantire una efficace politica di mobilità pubblica. «Bisogna che il Governo e la Regione investano ingenti risorse su

questo settore», ha sottolineato Del Bono. D'altra parte «è auspicabile che la metropolitana e il futuro tram di superficie si estendano all'esterno, ma serve una grande sinergia con gli enti superiori per garantire i fondi adeguati per realizzare le opere e per poi gestire». // E. MIR.

Il complesso è stato progettato dalla società Brescia Infrastrutture La collaborazione del quartiere